



**Persone Come Noi**

*People Like Us*

**ONG-ONLUS**

# **Relazione annuale sulle attività svolte nell'anno 2015**

**allegato A - Verbale dell'assemblea del 28/06/2016**

<i>AFRICA</i> .....	3
<b>BURKINA FASO</b> .....	3
<b>CAPO VERDE</b> .....	4
<b>ETIOPIA</b> .....	6
<b>KENYA</b> .....	7
<b>REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO</b> .....	8
<b>SOMALIA</b> .....	14
<i>AMERICA LATINA</i> .....	15
<b>BOLIVIA</b> .....	15
<b>BRASILE</b> .....	17
<b>PERÙ</b> .....	18
<i>ASIA</i> .....	19
<b>NEPAL</b> .....	19
<b>ITALIA</b> .....	21

## AFRICA

### BURKINA FASO

#### Accesso all'acqua e sicurezza alimentare in sette villaggi del Burkina Faso

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Burkina Faso, Provincia di Yatenga, Municipio di Rambo

AAAE - Association Aidon l'Afrique Ensemble

ADEC (Association Développement Economique et Culturel)

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Concorrere al miglioramento della disponibilità di acqua e degli alimenti grazie ad essa prodotti nel contesto di alcune comunità contadine burkinabè del Municipio di Rambo, al fine di ridurre le morbilità collegate alla scarsa e cattiva qualità dell'acqua oggi disponibile e alla scarsa disponibilità di alimenti idonei in particolare dal punto di vista degli apporti vitaminici, minerali e proteici nel contesto del progressivo peggioramento dell'accesso all'acqua e della sua qualità come conseguenza del progressiva desertificazione della zona saheliana. In particolare si intende: realizzare in tali comunità pozzi per la captazione di acqua di buona qualità per uso sia domestico che per agricolo, con modalità di gestione e manutenzione coerenti con la struttura sociale ed economica dei villaggi beneficiati; promuovere l'agricoltura familiare tramite l'uso razionale dell'acqua in relazione alla proprietà contadina; promuovere, tramite il coinvolgimento in particolare delle donne, la messa a dimora su parte dei terreni irrigabili di piante idonee a contenere il taglio indiscriminato e produrre nutritivi essenziali per la qualità dell'alimentazione in particolare dei minori.

- *Descrizione dell'attività*

L'associazione PCN attraverso le proprie competenze, il proprio expertise e le esperienze di agricoltura sostenibile realizzate nel corso di altre progettualità, ha mantenuto un'attiva collaborazione con l'associazione *Abbracciamo l'Africa* di Costigliole Saluzzo (CN) e ha portato avanti un'azione di sostegno a favore delle associazioni locali *Association Aidon l'Afrique Ensemble* - AAAE e *Association Développement Economique et Culturel* - ADEC, per promuovere uno sviluppo sostenibile e rendere maggiormente autosufficiente la popolazione dei villaggi rurali del Municipio di Rambo, situato nella Provincia di Yatenga, facente parte della Regione del Nord.

- *Risultati ottenuti*

Nel corso del 2015 si è rafforzata la collaborazione con le associazioni locali AAAE e ADEC e con l'Associazione italiana *Abbracciamo l'Africa* con cui PCN in via ordinaria ha continuato a portare avanti interventi di assistenza e sostegno alle due Ong locali, al fine di rafforzare il loro ruolo istituzionale. Nel corso dell'annualità, in attesa del ricevimento del finanziamento straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state predisposte tutte le attività preventive per la successiva messa in atto delle azioni previste dal programma straordinario, azioni non realizzabili attraverso le attività ordinarie realizzate dall'associazione, come d'altronde dichiarato in sede di predisposizione e presentazione del relativo documento di progetto. Il contributo è stato erogato in data 02/07/2015 ed al fine di ottimizzare i risultati del progetto, sulla base di attente valutazioni con i partner in loco e in Italia sulle opportunità legate alla stagionalità, alla tipologia di azioni da realizzare in loco, al personale locale ed internazionale, si è concordato di dare inizio ufficialmente al progetto in data 29/12/2015 andando a realizzare la prima missione in loco nei primi giorni del mese di gennaio 2016.

## CAPO VERDE

“Recupero della produzione di artigianato di qualità delle donne come un forma di empowerment e di sviluppo dei settori più vulnerabili”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Capo Verde – OMCV Organização das Mulheres de Cabo Verde

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

- *Obiettivi*

*Generale:* concorrere al recupero della cultura materiale capoverdiana e trasformarla in uno strumento di crescita economica e di sviluppo, in particolare nelle aree di concentrazione e a favore dei gruppi sociali più svantaggiati. *Specifico:* recuperare e rafforzare la capacità di produrre artigianato tradizionale di qualità delle donne capoverdiane, facilitandone *l'empowerment* e ponendolo in connessione in forma sostenibile nel tempo con i flussi turistici del Paese.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto intende, in sintonia con il *Plano Estratégico de Desenvolvimento Turístico em Cabo Verde*, con la priorità a livello locale allo sviluppo dell'artigianato per il rafforzamento della donna in ambito economico e con il MDG 3 “Promuovere l'eguaglianza di genere e l'autonomia delle donne”, promuovere, attraverso la formazione professionale promossa dall'IEFP (*Istituto para l'Emprego e la Formação Profissional* - Ministero del Lavoro e della Solidarietà), il recupero di conoscenze tradizionali e la costituzione di incubatori di imprese artigianali artistiche di donne, orientati a produzione, controllo della qualità e commercializzazione, in particolare in ambito turistico grazie alla collaborazione della Direz. Naz. Turismo, all'*empowerment*, al protagonismo, crescita economica sostenibile e inserimento sui mercati locali di donne artigiane innanzitutto delle isole di Santiago, Fogo e Santo Antão, ove maggiore è la tradizione artigianale, e, attraverso un consorzio per la commercializzazione, nell'intero Paese.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto cofinanziato dalla *Commissione Europea* ha nel 2015 proseguito le azioni iniziate a fine 2014 concludendo il rilevamento delle artigiane in attività o interessate nelle 3 aree di intervento, recuperando tradizioni artigianali a rischio di scomparsa e identificando artigiane ed artigiani esperti disponibili a trasmettere le proprie competenze alle nuove generazioni. Sono state contattate ed intervistate 345 tra artigiane, in maggioranza, e artigiani nei settori della ceramica, della tessitura e confezione, della lavorazione delle pietre laviche e foglie di palma e realizzato un catalogo fotografico dei prodotti di maggiore qualità: da questo dato inizialmente 165 giovani donne sono state selezionate in modo condiviso dai partner di progetto per essere avviate ad un percorso formativo predisposto da tecnici di progetto in collaborazione con IEFP e una volta terminato il percorso, con il sostegno dell'assistenza tecnica internazionale, sono iniziate le procedure per la costituzione su base territoriale di 9 cooperative di lavoro e di un consorzio per la commercializzazione per i quali sono stati elaborati statuti e regolamenti. Al 31/12 risultavano predisposti tutti gli strumenti necessari per la registrazione delle cooperative e le medesime erano in iter di registrazione. Parallelamente erano stati costituiti i previsti 3 incubatori sulle isole di Santiago, Fogo e Santo Antão, dotati ognuno di regolamenti di funzionamento e di attrezzature per la formazione e la produzione importate dall'Italia.

Infine nel corso del 2015 PCN ha sottoscritto una convenzione con *Fondation Assistance International* per la costituzione di un fondo finanziario per lo start-up delle imprese promosse e per la disponibilità di risorse aggiuntive per la fase di avvio della produzione, comunicazione e commercializzazione.

## “Intervento di emergenza sull’Isola Fogo per l’eruzione dell’omonimo vulcano”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Capo Verde – OMCV Organização das Mulheres de Cabo Verde

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

- *Obiettivi*

*Generale:* sostenere l’accoglienza dei profughi che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni e le proprie attività economiche a causa dell’eruzione, perdendo beni e mezzi di sostentamento, mettendo in un secondo momento a disposizione le risorse finanziarie per la ripresa delle attività economiche.

*Specifico:* preservare i valori comuni delle comunità di Chã das Caldeiras, Portela e Bangaeira in questa fase di forzata dislocazione, garantendo continuità educativa ai bambini, assistenza psicologica, assistenza tecnica nel rilevamento dei danni e nella definizione delle azioni di riabilitazione e assistenza finanziaria, nel medio periodo, per la ripresa della vita comunitaria.

- *Descrizione dell’attività*

A fine novembre 2014 il Pico do Fogo, il vulcano posto sulla cima più alta dell’arcipelago di Capo Verde, a 2.829 m.s.l.m., ha ripreso ad eruttare in modo violento dopo venti anni di inattività, inondando dapprima il vecchio ampio cratere in cui, a 1.700 m.s.l.m., si trova Chã das Caldeiras con i suoi terreni lavici estremamente fertili, per successivamente arrivare a due successive comunità che sono anch’esse state fatte evacuare appena in tempo e sono state distrutte in buona misura.

Si è ritenuto necessario realizzare differenti azioni a partire dai seguenti risultati attesi: 1) Sfollati assistiti a livello materiale e psicologico e minori seguiti per il proseguimento dell’obbligo scolastico nelle differenti situazioni di ospitalità; 2) Famiglie sfollate assistite ed in grado di partecipare alle verifiche per il rientro presso le proprie abitazioni o nella ricerca di alternative salvaguardando la priorità della permanenza dei vincoli comunitari; 3) Famiglie assistite anche finanziariamente nelle azioni di riabilitazione in accordo con altri donatori e in particolare con le autorità locali, centrale e decentrate.

- *Risultati ottenuti*

Sono state realizzate le seguenti attività: 1) Costituita, in ognuno dei tre centri di accoglienza per le famiglie sfollate, una commissione di lavoro per ottimizzare degli aiuti alle 246 famiglie e oltre 1.000 persone con realizzazione di riunioni e incontri collettivi; 2) Messa a disposizione di alimenti e vestiario attraverso la distribuzione di pacchi quindicinali direttamente consegnati alle famiglie individuate; 3) Attivato un servizio di doposcuola e di accompagnamento per minori e famiglie per garantire il proseguimento dell’attività educativa; 4) Attivato un servizio di assistenza psicologica nei mesi del post eruzione; 5) Realizzate visite alle localizzazioni originarie e sostenute le comunità nella riabilitazione o rilocalizzazione, realizzando una azione di counselling orientata ad una soluzione compatibile con i rapporti sociali ed economici consolidati a livello comunitario; 6) Sostenuta tramite l’acquisto e la distribuzione di piccoli attrezzi individuali di lavoro andati perduti, la ripresa dei lavori collegati all’artigianato tradizionale della pietra lavica; 7) Sostenuti i costi per visite specialistiche e piccoli interventi odontotecnici per i quali la popolazione rifugiata scontava difficoltà e ritardi; 8) Costituito un fondo finanziario per la ripresa delle attività economiche sulla base della stipula di un accordo tra PCN e OMCV Microfinanza, coprendo il progetto gli interessi e il costo di gestione e chiedendo la restituzione solo della somma ricevuta; 9) Attivato il fondo con assistenza tecnica per la ripresa delle attività: sino al 31/12 concessi 34 prestiti per un valore complessivo pari a circa € 20.000,00.

## ETIOPIA

### Sostegno alla formazioni di alto livello per giovani della città di Modjo e all'ingresso nel mondo del lavoro

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Etiopia, Regione Oromia, città di Modjo  
*Catholic Mission*

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

- *Obiettivi*

Obiettivo generale: contribuire allo sviluppo umano e socio economico dell'area di Modjo, facilitando l'accesso ad istruzione secondaria e formazione professionale.

Obiettivo specifico: offrire ai giovani dell'area di Modjo la possibilità di frequentare l'università e i corsi di alta formazione.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto intende concorrere allo sviluppo umano e socio economico dell'area di Modjo sostenendo spese per i corsi universitari e di formazione secondaria. I giovani possono ricevere aiuti differenti a seconda delle necessità, dal solo pagamento della retta universitaria ai costi di trasporto, vitto e alloggio per la frequenza ai corsi, oppure il materiale didattico.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto durante l'anno 2015 ha consentito il consolidamento delle attività a favore dei giovani di Modjo e delle scuole nei dintorni della città:

Attraverso borse di studio e aiuto specifico sono stati sostenuti a vario titolo 17 giovani di Modjo. Nel dettaglio si sono sostenuti 2 corsi in Farmacia, 2 in Clinical Nurse, 1 in Informational technology, 1 in Accounting, 1 in Ingegneria, 1 presso l'Art Department, 1 in Laurea in ingegneria tessile; oltre a 2 borse di studio per bambini delle elementari, 1 per una ragazza all'ultimo anno del liceo in preparazione all'università e le spese per l'avviamento di un negozio di parrucchiere/barbiere.

Inoltre le spese per il conseguimento della patente di guida C per due ragazzi (furgoni trasporto beni piccole dimensioni) e uno per guida D (camion)

Si sono, inoltre, sostenute le spese scolastiche per 60 ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie, per 27 si sono coperte le spese delle tasse scolastiche e per 30 bambini delle scuole materne si sono sostenuti per 4 mesi i costi legati a cancelleria, libri e tasse scolastiche.

È stata organizzata, infine, per i mesi di luglio e agosto l'estate ragazzi che ha offerto a circa 300 ragazzi corsi scolastici di ripetizione, sport e formazione.

A una giovane donna che aveva terminato con profitto gli studi due anni fa si è garantito per il secondo anno un piccolo fondo di dotazione per consolidare l'attività (1 per attività di beauty saloon).

## KENYA

### Progetto di sviluppo e sostegno a distanza di minori

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Kenya, Provincia Orientale, Distretto di Meru Centro, Città di Meru  
Diocesi di Meru, Centri St. Clare e St. Francis

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

*Generale:* concorrere alla riduzione del fenomeno dei Bambini orfani e di strada di Meru e consolidare un percorso di recupero integrato che risponda efficacemente dall'accoglienza, alla scolarizzazione, alla formazione professionale e al loro successivo inserimento al mondo del lavoro. *Specifico:* consolidare le strutture di accoglienza dei ragazzi orfani e di strada rendendole autosufficienti e dimensionate a rispondere a tale fenomeno a Meru, integrandole con i diversi settori di azione necessari per rendere il percorso sostenibile sia in termini di autosufficienza che in termini di competenze.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto si rivolge ai minori ospitati nei due centri St. Francis e St. Clare di Meru e sviluppa azioni continue rivolte alla gestione dei Sostegni A Distanza (SAD) e finalizzate all'autosufficienza delle strutture di accoglienza e all'implementazione dello sviluppo locale. PCN si occupa del monitoraggio delle azioni e delle procedure di gestione interne dei due centri tramite la trasmissione di buone pratiche e lo sviluppo di azioni formative a favore del personale locale, sviluppando opportune modalità operative, di razionalizzazione delle risorse educative, didattiche e ricreative, rivolgendo particolare attenzione al recupero sociale, educativo e psicologico dei minori provenienti dalla strada, particolarmente nelle prime fasi dell'accoglienza.

Il progetto continua a sostenere lo studio legato alle attività di produzione di alimenti volte all'autosufficienza delle strutture di accoglienza, come pure d'altro canto a beneficio delle comunità locali in coordinamento con il *Ministry of Agriculture Livestock and Fisheries*.

A favore dei due centri si è continuato a realizzare raccolte fondi e campagne di sensibilizzazione. In particolare si è iniziato a sostenere l'azione della Diocesi di Meru volto alla creazione di 3 nuove strutture di accoglienza nelle aree di Meru, Isiolo e Samburu per l'accoglienza e il sostegno dei minori portatori di HIV, che fino a questo momento non era stato possibile accogliere.

- *Risultati ottenuti*

I principali risultati del 2015 sono stati il sensibile incremento del numero di bambini ospitati nei Centri, consolidatosi oltre i 800 e nel contempo il ritorno in condizioni sostenibili alle proprie aree di origine dei ragazzi che, terminato il percorso di studio, hanno potuto trovare un loro inserimento lavorativo e professionale andando a sostenere la crescita socio-economica delle famiglie allargate di provenienza. Le attività svolte sono state principalmente orientate da un lato a permettere il raggiungimento dell'autosufficienza dei due Centri di accoglienza e dall'altro ad offrire ai minori ospiti l'accesso gratuito a percorsi educativi di qualità creando le basi per il loro successivo accesso a profili professionali ed opportunità lavorative migliorative del loro status.

Il sostegno ai minori portatori di HIV nel 2015 ha visto la sua fase iniziale. Nelle aree di Meru, Isiolo e Samburu il fenomeno dei bambini HIV è particolarmente significativo e PCN sta sostenendo la Diocesi in questo percorso cercando di vagliarne con attenzione sostenibilità, ricaduta e impatto sociale e ampliando la ricerca di sostenitori privati.

## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Promuovere l'integrazione economica e sociale delle donne vulnerabili in un'ottica di sviluppo sostenibile

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Repubblica Democratica del Congo, Comuni di Makala e Ngaliema nella città di Kinshasa  
PCN ONG - Sede di Kinshasa

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Contribuire al miglioramento delle aspettative di vita dei bambini maggiormente a rischio di Kinshasa, attraverso il rafforzamento della capacità di auto sostegno economico e sociale delle ragazze madri o in stato interessante maggiormente vulnerabili della città, perché abbandonate o minorenni, attraverso la promozione di attività generatrici di reddito, al fine di garantire un miglior livello di vita per loro e i loro figli.

- *Descrizione dell'attività*

Formazione professionale, formazione delle donne in auto imprenditorialità, microcredito, borse di studio per i minori in età scolare.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto, iniziato nel 2011, è oggi in corso, ma vede solo più 4 donne impegnate in attività generatrici di reddito a valere sui fondi di progetto. Le altre hanno tutte rimborsato il prestito ottenuto in parte o in toto e continuato autonomamente nella gestione delle proprie attività.

Nel 2015, tre beneficiarie tra quelle più interessate all'approccio proposto si sono rivolte a istituzioni di micro finanza per presentare business plans più strutturati ed avere accesso a risorse più cospicue per finanziare le proprie idee imprenditoriali.

Infine, si segnala che un numero sempre maggiore di beneficiarie si rivolge all'ente per poter accedere al programma di borse di studio, in quanto le piccole attività generatrici di reddito sono sufficienti a garantire un livello di sussistenza o poco più, ma non bastano per coprire tutti i costi relativi all'istruzione, benché pubblica, in una capitale come Kinshasa.



Sviluppo delle capacità degli attori delle Organizzazioni della Società Civile in 7 Comuni del  
Distretto della Funa a Kinshasa per una *governance* partecipativa

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Comuni di Bandalungwa Bumbu, Kalamu, KASA-Vubu, Makala, Ngiri-Ngiri e Selembao - Kinshasa.  
CARS – *Cadre d'Appui à la Recherche de Solutions* onlus

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Il progetto intende facilitare la cooperazione tra le autorità locali e le organizzazioni della società civile di 7 Comuni del Distretto Funa per promuovere la partecipazione dei cittadini nei meccanismi di tipo articolato del processo decisionale, finanziamento e monitoraggio delle iniziative di sviluppo locale (bilanci pubblici partecipati).

- *Descrizione dell'attività*

PCN ONG e CARS ONG contribuiscono alla promozione della nuova cittadinanza in Congo RDC, attraverso il coinvolgimento efficace e responsabile delle OSC e delle AL della Città Provincia di Kinshasa, nel processo di sviluppo efficace e sostenibile delle loro entità territoriali.

Tre livelli sono previsti: il rafforzamento delle capacità delle OSC di impegnarsi nel processo decisionale come attori responsabili di sviluppo locale; il rafforzamento della loro leadership per sostenere in maniera efficace le priorità identificate delle popolazioni dei quartieri e inserite nei PDC (Piani di Sviluppo Comunale); un ambiente favorevole al dialogo *multi-stakeholder* OSC-AL.

- *Risultati ottenuti*

Nel 2015 hanno avuto luogo 11 degli ultimi 12 mesi dei tre anni previsti dal presente progetto e l'Unità di Gestione del Progetto ha condotto le attività previste dal piano di lavoro approvato dal Comitato di Pilotaggio del Progetto, essenzialmente il completamento delle azioni di rafforzamento delle capacità degli attori beneficiari: circa 200 OSC di 7 comuni di Kinshasa. Sessioni di formazione e di accompagnamento sono state realizzate sui temi chiave del progetto, quali la redazione dei Piani di Rafforzamento delle Capacità convalidati e attuati già nel secondo anno.

Particolare enfasi è posta sulle appropriate tecnologie digitali di comunicazione, condivisione delle conoscenze, la raccolta e lo stoccaggio in sicurezza dei dati e sul Ciclo di Gestione del Progetto. I tre CC-OSC (*Cadres de Concertation des OSC*) di Kalamu, Makala e Selembao hanno ricevuto assistenza nel completamento dei loro testi costitutivi, mentre nei comuni di Kalamu, Makala e Selembao sono stati istituiti tre CCCC (*Cadres de Concertation pour le Contrôle Citoyen*) e adottato l'approccio del Bilancio Partecipativo nelle loro pratiche di gestione comunali.

Gli attori delle OSC di Bumbu, Kasavubu e Ngiri-Ngiri hanno ricevuto un accompagnamento durante la valutazione intermedia sul livello di attuazione dei bilanci comunali dell'anno 2015. Il Bilancio Partecipativo è sviluppato per la prima volta nel Comune di Selembao, dove il CC-OSC ha partecipato attivamente ai lavori della Commissione Bilancio, che finora erano ad appannaggio esclusivo dei funzionari del comune. Alcune serie di dati sono raccolti sullo stato della *governance* dei comuni e gli attori delle OSC sono affiancati in un esercizio partecipativo per determinare le opzioni fondamentali da inserire nei PDC (*Plans de Développement Communaux*).

## Borse di Studio universitarie per donne di Kinshasa

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Repubblica Democratica del Congo, città di Kinshasa

PCN ONG - sede di Kinshasa

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Concorrere alla promozione dell'autonomia socioeconomica delle donne svantaggiate in RDC, grazie al potere d'azione migliorato e ad opportunità di promozione sociale accresciute per 30 beneficiarie, permettendo loro il completamento del proprio percorso formativo e il rafforzamento delle loro capacità professionali.

- *Descrizione dell'attività*

Dal suo inizio e ogni anno il progetto provvede a:

- Eseguire la registrazione dei beneficiari e adempiere al pagamento di tutte le tasse dovute presso i selezionati istituti di istruzione;
- Versare le quote parte alle beneficiarie per concorrere alla copertura dei costi di trasporto e materiale scolastico;
- Seguire ad intervallo regolare di tempo le beneficiarie per vegliare sul percorso formativo di ciascuna di esse e per valutarne le prestazioni;
- Preparare rapporti periodici di valutazione del progetto.

- *Risultati ottenuti*

Nel corso dell'anno accademico 2014-2015, 21 studenti hanno beneficiato della borsa di studio, di cui 19 donne e 2 giovani uomini che hanno potuto riprendere il percorso di studi, rispettivamente per i seguenti corsi: 1 laurea in informatica, 2 laurea informatica gestionale, 5 laurea in economia, 2 laurea in medicina, 2 laurea in giurisprudenza, 1 laurea in architettura ed urbanistica, 1 laurea di II livello in infermieristica, 2 laurea in accoglienza e turismo, 3 diploma in infermieristica e 2 diploma in design-tecniche di cucito.

Si segnala in questa sede che l'elevata instabilità politica del Congo RD è riflessa dalle sue istituzioni e non per ultime le università pubbliche, che in questo periodo si sono distinte per l'immobilismo e l'inefficienza amministrativa al punto di consegnare alcune delle "pagelle" a distanza di circa un anno dagli ultimi esami sostenuti.

Nonostante ciò, uno dei due ragazzi ha frequentato con successo il suo ultimo anno di Giurisprudenza, ottenendo la Laurea magistrale. Immediatamente dopo aver conseguito il suo titolo di studi, il borsista ha partecipato al concorso pubblico attraverso il quale l'ambasciata degli Stati Uniti mette a disposizione un numero limitato di *green cards* per andare a studiare o lavorare negli Stati Uniti, perché il suo sogno è quello di proseguire gli studi all'estero per contribuire ancora più efficacemente alla prevenzione e alla risoluzione delle controversie del suo Paese.

Al termine dell'anno scolastico ben 17 beneficiarie hanno completato con successo il percorso di studi. Si segnala in questa sede che, per la richiesta di borsa di studi per gli studi internazionali e per le 5 beneficiarie che non hanno superato con profitto l'anno accademico non sono previste ulteriori sovvenzioni.

Governance dello Sviluppo – Rafforzamento dei meccanismi di interazione e di concertazione tra le OSC, le AL e le popolazioni del Katanga, al fine di applicare il principio di sussidiarietà nella governance partecipativa delle ETD

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

7 Comuni della città di Lubumbashi più i Territori di Kalemie e Kamina in RDC

CNONGD - *Conseil National des Organisations Non Gouvernementales de Développement*

CRONGD Katanga - *Conseil Provincial des Organisations Non Gouvernementales de Développement du Katanga*

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Contribuire alla gestione sana e trasparente della cosa pubblica congolese, con l'effettiva partecipazione di OSC in spazi e meccanismi decisionali istituzionali del Katanga, in virtù del principio di sussidiarietà. La partecipazione di OSC, AL e popolazioni di Lubumbashi, Kalemie e Kamina, sarà accresciuta nella definizione, implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, attraverso la legittimazione del loro ruolo nei contesti istituzionali di dialogo, consultazione e condivisione delle informazioni, creati o rinforzati dal progetto.

- *Descrizione dell'attività*

La presente proposta riflette i punti programmatici del documento di strategia per la riduzione della crescita e della povertà (PRSP) della RDC che stabilisce la necessità di avere istituzioni stabili basate su una gestione trasparente e decentrata delle risorse. La stessa ambizione è inclusa nel piano quinquennale 2011-2015 della Provincia del Katanga, che prevede la promozione del "buon governo" nell'entità. Nella misura in cui i diversi spazi e meccanismi di dialogo e di consultazione *multi-stakeholder* previsti dal progetto saranno stati creati e resi operativi, i cittadini, le OSC e le AL miglioreranno la qualità delle loro interazioni con conseguenze dirette come un maggiore controllo cittadino sull'azione pubblica e l'emergere di una nuova cultura politica basata sulla trasparenza e la responsabilità. A margine delle prossime elezioni, già rimandate dal 2015 a data da destinarsi, le OSC del Katanga avranno aumentato la loro legittimazione presso le popolazioni che rappresentano e potranno funzionare come interfaccia fra loro e le autorità locali, designate o elette che siano.

- *Risultati ottenuti*

Durante il primo semestre di realizzazione delle azioni di progetto i 14 membri dell'UGP sono sensibilizzati sul ruolo che ciascuno ricopre nell'azione e gli strumenti di gestione interna del progetto sono resi disponibili e da questi acquisiti. 77 rappresentanti di AL e OSC partecipano alla cerimonia di lancio e si appropriano dei valori del progetto. Una versione beta del formulario web di raccolta dati sulle OSC e un dépliant di progetto sono disponibili e utilizzati dal Comitato di Pilotaggio, dal Comitato Tecnico e dall'Unità di Gestione di progetto. 9 ricercatori sono assunti dal progetto, formati sugli strumenti di raccolta dati e procedono alla compilazione dei formulari via web: 394 OSC sono identificate e le loro schede sono compilate e sistematizzate in una base dati elettronica. Una prima bozza di brochure è prodotta e condivisa, il formulario per l'autovalutazione è costituito e due bozze di protocolli di intesa Progetto-OSC-AL sono redatte. Nell'ultimo trimestre del 2015 la brochure è stata distribuita nelle 3 città identificate, in occasione degli atelier di sensibilizzazione ai quali hanno partecipato 323 OSC sulle 422 invitate (il 77%) e di queste 241 (il 75%) hanno firmato i protocolli di intesa proposti dal progetto e lo hanno fatto alla presenza del sindaco.

“Promozione di attività piscicole integrate presso le comunità rurali nel territorio di Masi-Manimba (ex-Bandundu)”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Repubblica Democratica del Congo, Provincia di Kwilu (ex Bandundu), Distretto di Kwilu, Territorio di Masi-Manimba, Settore di KINZENGA

DPD - *Dynamique Paysanne pour le Développement Durable*

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli abitanti di KINZENGA, garantendo loro il ritorno alla sicurezza alimentare.

In particolare si vuole consolidare la dieta delle famiglie aumentando la produzione piscicola attraverso uno sfruttamento sostenibile delle riserve aliutiche.

- *Descrizione dell'attività*

Per l'anno 2015, la presente Azione prevedeva due attività principali, la costruzione e l'equipaggiamento della sede del consorzio dei piscicoltori e il lancio ufficiale del progetto alla presenza degli abitanti dei villaggi, delle autorità e degli esperti locali.

- *Risultati ottenuti*

Durante il 2015 è stata condotta una prima missione congiunta col partner Equilibri onlus presso i luoghi di implementazione del progetto. In tale occasione sono state realizzate visite specifiche nei villaggi di realizzazione del progetto, per prendere contatto coi capi villaggio e chiedere di rinnovare il loro entusiasmo attraverso la loro adesione formale al progetto. In seguito è stata organizzata una modesta cerimonia di presentazione del progetto al cospetto delle autorità presso la sede del partner locale DPD. Alla cerimonia hanno partecipato le AL e i rappresentanti di tutti i villaggi coinvolti e in tale occasione il presidente del DPD ha potuto inaugurare la sala costruita e adibita a sede del consorzio di piscicoltori del territorio. I partecipanti sono stati invitati a formalizzare l'adesione al progetto e al consorzio, di fatto confermando la comprensione e la condivisione dei temi trattati durante gli incontri di sensibilizzazione degli anni passati.

“Attività generanti reddito a supporto del settore educativo  
nella Repubblica democratica del Congo”.

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Repubblica Democratica del Congo, città di Kalémie, Kasongo e Kinshasa.  
CARS – Cadre d’Appui à la Recherche de Solutions onlus

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività conclusa

- *Obiettivi*

Contribuire al miglioramento delle condizioni sociali delle fasce più deboli della popolazione della Repubblica Democratica del Congo, attraverso il miglioramento dell’accesso all’educazione dei giovani appartenenti alle fasce più deboli della popolazione, la fornitura di un modello di ricostruzione sociale, a partire dalla valorizzazione del diritto allo studio e della promozione nelle scuole italiane e congolese dell’insegnamento dei principi della solidarietà e del rispetto del diverso.

- *Descrizione dell’attività*

Al fine di raggiungere l’obiettivo di gratuità dell’istruzione, il programma mira alla realizzazione di "attività generanti reddito" nelle scuole beneficiarie, per contribuire efficacemente a migliorare le condizioni educative dei bambini, soprattutto nelle aree più marginali. Dedicando il loro tempo gratuitamente, i Comitati Scolastici dei Genitori (CSG) gestiranno i ricavi delle attività generanti reddito e la loro priorità sarà la remunerazione degli insegnanti al fine di eliminare il contributo che le famiglie sono tenute a versare alle scuole. In secondo luogo, i prodotti (frutta, succhi di frutta, marmellate, miele, verdura) potrebbero fornire un’integrazione alimentare per tutti gli scolari.

- *Risultati ottenuti*

Durante il 2015, PCN ONG ha realizzato per conto del partner italiano capofila AVEC onlus le azioni di formazione in disidratazione della frutta a vantaggio di 60 beneficiari tra le persone svantaggiate preselezionate dalle ONG locali.

Sono stati costruiti essiccatoi solari migliorati rispetto alle pratiche tradizionali, sono stati acquistati e installati serbatoi per l’acqua potabile per rendere più igienici tutti i passaggi di trasformazione di frutta e verdura, un’esperta locale è stata assunta per formare 60 persone, all’80% donne, prima di equipaggiarle coi beni di base per la trasformazione. Ad ogni beneficiario è stato consegnato il materiale didattico, prodotto e stampato ad uopo, insieme ad alcuni campioni di prodotti disidratati, come cipolle, aglio, zenzero, peperoncino, ananas e un mix di spezie ottenuto dalla polverizzazione degli ingredienti, la loro miscela e l’imballaggio in film protettivo per alimenti.

Si segnala che uno dei partner locali, entusiasta delle applicazioni di queste semplici ma efficaci tecnologie, ha chiesto un nuovo supporto affinché si possano diffondere nuove piantagioni di moringa e nuove “stazioni di trasformazione” presso le popolazioni delle limitrofe comunità rurali al fine di favorire la sicurezza alimentare delle popolazioni più povere della megalopoli Kinshasa.

## SOMALIA

### Miglioramento dei servizi offerti dal Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital (MASTH), Somaliland, Somalia

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Somalia, Città di Hargeisa

MASCTH onlus

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Obiettivo generale del progetto è sostenere il miglioramento della qualità dei servizi sanitari offerti alla popolazione dell'area di Hargeisa nel settore pediatrico, riducendone la vulnerabilità.

Obiettivi specifici del presente progetto sono:

- Migliorare la fruibilità dei servizi offerti dal Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital (MASTH) attraverso la realizzazione di un laboratorio di microbiologia in grado di consentire l'individuazione delle patologie rilevabili al fine di ottimizzare i servizi sanitari offerti;
- Razionalizzare e rendere più' semplice l'accesso all'ospedale realizzando piccole azioni strutturali negli spazi esterni di attesa, riparando sia dal sole che dalla pioggia i pazienti in attesa e migliorando contestualmente il livello igienico dell'intera struttura;
- Ridurre i costi di gestione dei servizi offerti riducendo la dipendenza dai fornitori privati di energia elettrica tramite la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto prevede di migliorare le condizioni di attesa del proprio turno di visita esternamente all'ospedale, tramite la copertura di uno spazio antistante la porta ed il piastrellamento dell'area esterna di accesso e intende mettere in funzione un impianto fotovoltaico donato da partner italiani per dare disponibilità in maniera sostenibile del fabbisogno diurno di energia elettrica per l'intero plesso in forma gratuita con conseguente riduzione dei costi di gestione ordinaria dell'ospedale.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto ha realizzato diverse attività già nel corso del 2014. Nel 2015 si è provveduto a predisporre la copertura in legno e lamiera per la parte adiacente all'ingresso destinata ad area di attesa per le visite andando a completare le azioni previste complessivamente.

# AMERICA LATINA

## BOLIVIA

“Acqua per l’altipiano: dall’accesso all’acqua attraverso il lavoro comunitario e l’auto-organizzazione alla sicurezza alimentare per le famiglie contadine Aymara di Salviani.”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Bolivia, Provincia di Aroma, Municipio di Patacamaya  
CEDIA, Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altipiano

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza alimentare delle popolazioni più marginali dell’altipiano boliviano, attraverso il sostegno all’accesso all’acqua e la differenziazione delle colture mirato al miglioramento della dieta quotidiana.

L’obiettivo specifico del progetto è, sulla base della positiva esperienza realizzata negli scorsi anni, sempre in collaborazione con l’ONG locale CEDIA, si intende allargare il beneficio della disponibilità di acqua potabile e per uso irriguo a tutte le famiglie della comunità di Salviani, che ha validamente operato per le azioni di sviluppo promosse in questi anni per complessive 400 persone.

- *Descrizione dell’attività*

Si intende addurre l’acqua in tutte le case e sui poderi delle 56 famiglie posti sulla parete ovest della vallata su cui sorge la comunità e nella sottostante piana, promovendo inoltre la semina di prodotti sia per l’auto-consumo che per la commercializzazione in forma congiunta, al fine di favorire una migliore qualità della vita, una maggiore varietà dell’alimentazione e sicurezza alimentare ed una sufficiente monetizzazione dell’economia familiare per mettere i produttori nelle condizioni di acquisire i beni non producibili, accedere ai medicinali necessari e consentire l’educazione dei minori.

- *Risultati ottenuti*

Nel corso del 2015 il progetto si è realizzato interamente, rendendo coltivabili anche durante la stagione secca tutti i terreni afferenti alla vallata di Salviani e beneficiando in tal modo l’intera comunità.

Grazie alla credibilità ed al lavoro in loco realizzato dalla controparte di progetto, CEDIA, a due missioni realizzate da personale di PCN, al lavoro e ai rapporti reali tra i membri della comunità, si sono potute superare alcune difficoltà sorte anche in considerazione del periodo elettorale che ha determinato alcune divisioni e attraverso la costituzione di un comitato di progetto inclusivo determinare una condivisione degli obiettivi ed un lavoro realmente comune.

Attraverso la sistemazione e l’ottimizzazione dell’opera di presa, la realizzazione di tre cisterne di stoccaggio in quota per garantire la pressione, l’adduzione dell’acqua dalla presa alle cisterne attraverso la predisposizione di un impianto, la realizzazione di un impianto di adduzione secondario dalle cisterne di stoccaggio alle aree irrigue, la realizzazione delle previste azioni di formazione sia per la manutenzione dei sistemi irrigui che per la produzione di ortaggi precedentemente non coltivati per la scarsa disponibilità di acqua, sino al sostegno alla commercializzazione delle eccedenze stagionali, ad oggi tutte le famiglie dell’intera comunità di Salviani possono coltivare per tutto l’anno grazie alla disponibilità di acqua e dispongono di un consorzio dei produttori per la manutenzione del sistema e per regolarne tramite la definizione dei turni l’utilizzo.

“Costruzione di serre familiari per rafforzare la sicurezza alimentare per mezzo del consumo di verdure ed ortaggi e la commercializzazione delle eccedenze nella Provincia Aroma, Bolivia”  
(AID 10332/PCN/BOL)

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Bolivia, Dipartimento di La Paz, Provincia Aroma, Municipio di Patacamaya e Umala  
CEDIA, Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altipiano

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Obiettivo generale è concorrere alla riduzione dell'insicurezza alimentare e della vulnerabilità delle famiglie indigene di etnia Aymara dell'altipiano boliviano in maniera sostenibile, valorizzando l'agricoltura familiare ed il ruolo della donna, mentre obiettivo specifico è aumentare l'accesso agli alimenti ed in particolare la disponibilità di ortaggi e verdure per il consumo e la commercializzazione, mediante la costruzione di serre familiari, come strumento per il rafforzamento della sicurezza alimentare delle famiglie di 15 comunità rurali indigene dei municipi di Umala e Patacamaya nella Provincia Aroma del dipartimento di La Paz in Bolivia, identificando e realizzando un meccanismo sostenibile e riproducibile.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto sostiene un'orticoltura in serra a basso consumo d'acqua realizzata attraverso l'uso di concimi naturali, la realizzazione di 15 sistemi di raccolta e distribuzione di acqua e realizza un'azione pilota replicabile in altre aree e con una maggior attenzione all'intensificazione biologica in collaborazione con il CNAPE (Consejo Nacional de Produccion Ecologica del Ministerio de Desarrollo Rural y Tierra). Inoltre, contribuisce all'inclusione della popolazione originaria di etnia aymara attraverso il pieno coinvolgimento nel progetto, in tutte le sue fasi e livelli organizzativi, anche attraverso la richiesta di apporti in beni e lavoro.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto è iniziato il 20/04/2015. Subito dopo la registrazione del cooperante capo progetto, si è costituito il comitato di progetto e si è proceduto alla contrattazione del personale locale ed alla verifica con tutti i partner dei rispettivi apporti in termini di partecipazione, di personale ed economici. Si è proceduto alla definizione degli accordi con le municipalità nell'ambito della programmazione definita. Si sono inizialmente evidenziati tre problemi: rispetto alla fase di predisposizione del progetto differenza di cambio tra €/boliviano a svantaggio dell'Euro che rendeva di difficile realizzazione la piena esecuzione di tutte le previste attività; modifiche al regime salariale con aumenti obbligatori per i salari e obbligo di erogazione di una 14° mensilità prima non prevista; cambiamenti amministrativi nelle due municipalità coinvolte nelle quali le maggioranze erano rispettivamente mutate a seguito del voto con la necessità di garantire la continuità sia dell'impegno di partecipare alle istanze di progetto sia di apportare risorse umane e finanziarie. Si è reso quindi necessario ridurre le serre familiari dalle iniziali 500 previste a 400 e ottimizzare le figure e le mensilità grazie agli apporti di personale dei differenti soci di progetto e si è operato per favorire un corretto passaggio di consegne tra amministrazioni entranti e uscenti. Si è lavorato in 5 delle 15 comunità che verranno complessivamente beneficiate. Al 31/12 risultavano realizzate completamente 85 serre (50 già in produzione) attraverso assistenza tecnica di un agronomo assunto dal progetto, di due tecnici forniti dai municipi e con il sostegno del CNAPE, per facilitare un approccio biologico, ed, inoltre, conclusi tre sistemi d'acqua.



BRASILE
---------

Progetto di sviluppo e sostegno a distanza di minori

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Brasile, Stato di Bahia, Territorio n°17, Municipio di Cicero Dantas e comuni limitrofi  
NASP (Nucleo de Assistencia Social Paroquial)

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Dare a bambini, ragazzi e giovani la possibilità di vivere sani, crescere e studiare restando nella propria famiglia e nella propria terra offrendo loro un contributo da utilizzare nelle emergenze per il cibo, le medicine e le cure mediche e in secondo luogo offrire alla famiglia una possibilità di lavoro (un pezzo di terra, una bancarella di alimenti o tessuti da vendere al mercato o un carretto con un cavallo per il trasporto dell'acqua) che garantisca un piccolo guadagno per mettere la famiglia in condizione di autosostentarsi, contribuendo al recupero dell'autostima e ad una vita serena per guardare il futuro con speranza consolidando le proprie capacità di autosostentarsi e rendersi autosufficienti.

- *Descrizione dell'attività*

Il Brasile, uno dei primi Paesi di intervento di PCN, ed in particolare lo Stato di Bahia continuano a rimanere un'area di interesse per l'intervento nel continente latinoamericano. Qui si sono concentrati a partire dal 2003 i primi sostegni internazionali a distanza e il mantenimento di un sistema di scuole rurali nel municipio di Cicero Dantas (affitti, alimentazione integrativa, compensi) in collaborazione con una ONG locale. Questi anni di presenza continuativa di PCN hanno portato a creare una garanzia di sostenibilità delle azioni realizzate, grazie alla collaborazione con le associazioni e le amministrazioni locali nell'ottica di trasferire costi e responsabilità delle azioni alla parte pubblica locale per trasformare progressivamente un'azione sorta come assistenziale in un programma di sviluppo in grado di attivare risorse significative in loco a partire da una positiva esperienza.

L'azione di sostegno alle scuole locali e ai minori in situazione di povertà e marginalità inizialmente più rispondente ad un'ottica di assistenza si è trasformata quindi in strumento di sviluppo e crescita locale resi possibili grazie alle esperienze realizzate, al dibattito interno e ai percorsi formativi sostenuti.

- *Risultati ottenuti*

Dopo il trasferimento nel 2009 di una parte dei Sostegni a Distanza (SAD), intrapresi da PCN in Brasile dal 2003; ad uno dei gruppi di appoggio della Provincia di Torino che, una volta formato, con il supporto di PCN ha deciso di costituirsi autonomamente per motivazioni organizzative, stante una finalità limitata e principalmente finalizzata al solo SAD, attualmente PCN continua a sostenere direttamente un numero limitato di SAD.

La quota richiesta per ogni sostegno è di € 312,00/anno e consente di realizzare interventi sostenibili direttamente nel contesto del nucleo familiare del minore beneficiario dell'azione ed indirettamente dell'intera comunità.

## PERÙ

### Sostegno istituzionale al funzionamento della ONG INTI ed al sostegno della economia contadina nel Distretto di Los Morochucos, Regione di Ayacucho, Provincia di Cangallo.

#### - *Paese ed organismo locale beneficiario*

Perù, Area metropolitana di Lima e Regione di Ayacucho, Provincia di Cangallo, Distretto di Los Morochucos, Comunità indigene (*Centros poblados*) di Nununhuaycco e Chanquil e 14 comunità afferenti alle medesime

*Centro de Promocion Para el Desarrollo Comunal* INTI

#### - *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

#### - *Obiettivi*

*Generale:* lo scopo del presente progetto è di sostenere la sicurezza alimentare delle popolazioni indigene peruviane dell'area di riferimento, sia favorendo il lavoro in loco della ONG locale INTI, sia cercando di aggregare valore alle produzioni locali, tramite la realizzazione di unità produttive per la lavorazione del latte, che siano replicabili nelle differenti comunità ed in grado di: ridurre gli sprechi, creare reddito per le famiglie e migliorare l'alimentazione, in particolare per i minori delle zone alte del distretto andino di Los Morochucos, abitato da popolazioni di etnia quechua. *Specifici:* 1) Rafforzare l'organizzazione comunitaria e sviluppare capacità e sostenere la produzione e la commercializzazione di derivati del latte, realizzando azioni formative, teoriche e pratiche, e promuovendo due piccole unità produttive nelle comunità di Chanquil e di Nununhuaycco; 2) Realizzare, partendo dalle due unità promosse, un'azione di divulgazione e coinvolgimento delle rimanenti comunità, al fine di coinvolgerle nel processo di utilizzo e trasformazione del latte, promuovendo l'utilizzo delle unità esistenti e sostenendo, nel tempo, la realizzazione di ulteriori piccole unità produttive decentrate; 3) Promuovere la differenziazione della produzione, introducendo piccole produzioni innovative nel contesto di una ri-organizzazione generale del processo produttivo; 4) Creare una rete di commercializzazione all'interno della campagna di integrazione alimentare promossa dal Governo peruviano tramite gli Enti Locali e, per i prodotti di eccellenza, attraverso i canali commerciali ordinari.

#### - *Descrizione dell'attività*

Il progetto concorre alla valorizzazione delle produzioni locali, in modo specifico il latte vaccino, ovino e caprino, aggregando loro valore attraverso la promozione di semplici lavorazioni da consumarsi sul posto. Tali prodotti sono smaltiti, grazie al loro collocamento nei piani di sostegno alimentare statale, o commercializzati, aumentando il valore dei prodotti locali, sviluppando l'economia attraverso la creazione di piccole imprese comunitarie, differenziando la produzione, tramite l'assistenza tecnica di una istanza specializzata nella produzione di formaggi di montagna, e prevedendone la riproducibilità nelle comunità periferiche, consentita dai bassi costi e dalla consistente disponibilità di materia prima non utilizzata o resa inutilizzata dalla mancanza di possibilità per i piccoli produttori di conservarla.

#### - *Risultati ottenuti*

Nel corso del 2105 PCN ha continuato a sostenere INTI per quanto riguarda l'assistenza tecnica per l'elaborazione di progetti da sottoporre al finanziamento di donatori nazionali ed internazionali. Nell'attesa di reperire fondi necessari per la realizzazione di future progettualità, si è continuato a sostenere la presenza in loco del partner INTI in collaborazione con gruppi di appoggio ed associazionismo del territorio.

# ASIA

## NEPAL

### Concorrere alla ricostruzione e al supporto dei minori orfani oltre che alle famiglie delle zone maggiormente colpite dal terremoto del 25 aprile 2015 in Nepal

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Nepal, Distretto di Gorkha, Comunità di Barsere

ITA Nepal (Improve Through Awareness Nepal - Sachetana Dwara Sudhar Nepal)

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

In coerenza con quanto realizzato in occasione di analoghe crisi umanitarie quali lo Tsunami in Sri Lanka e Indonesia o il terremoto di Haiti, PCN hainteso individuare una tipologia di intervento utile direttamente a favore delle vittime e rapidamente operativa grazie alla presenza in loco di una ONG affidabile ed efficiente. In particolare si ritiene di operare nel Villaggio di Barsere, nel Distretto di Gorkha la cui situazione appare particolarmente grave. Barsere è un villaggio non raggiungibile con strade adeguate in seguito al terremoto che si compone di diciannove case più alcune case nelle vicinanze. A causa del forte sisma, tutte le case sono crollate e le famiglie hanno perso praticamente tutti i propri beni e i loro raccolti conservati nella case. La principale esigenza riscontrata nelle popolazioni colpite dal sisma in questo momento è avere una casa.

- *Descrizione dell'attività*

La 1° azione è di riabilitazione ed è finalizzata a sostenere, tramite il lavoro volontario delle famiglie, l'acquisto di materiali e la messa a disposizione di personale qualificato, la ricostruzione di 21 case familiari nella comunità di Barsere, una delle aree più colpite avendo subito il crollo di tutte le case.

Parallelamente alla ricostruzione delle case, il progetto prevede una 2°azione, ovvero un sostegno concreto, puntuale e straordinario a venti nuclei famigliari selezionati sulla base di criteri di gravità e con minori orfani di padre o madre, provenienti da Barsere e da altre 3 villaggi duramente colpiti dal sisma, attraverso l'affitto e l'allestimento di due strutture di accoglienza, la messa a disposizione di alimenti, medicinali, vestiario, libri, e l'inserimento dove possibile nella "Nepal House Girls School" gestita da ITA Nepal o in altre strutture scolastiche della zona per un durata di un anno, in attesa della programmata ricostruzione dei nuclei abitativi.

- *Risultati ottenuti*

In seguito al ricevimento del contributo della Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi e al trasferimento dei fondi al partner locale l'ONG ITA Nepal sono iniziate immediatamente le prime azioni di progetto. È stato individuato il coordinatore responsabile locale del progetto e sono state selezionate e contrattate le necessarie figure professionali per realizzare la ricostruzione secondo criteri di affidabilità e sicurezza antisismica (ingegnere, muratori e artigiani) che si sono occupati della messa in opera dei lavori affiancati dagli abitanti che hanno prestato il loro lavoro volontariamente. Si è costituito un comitato di progetto composto dal coordinatore, dalle figure professionali previste per la ricostruzione e da una persona in rappresentanza di ogni famiglia beneficiaria del progetto. Sono stati effettuati i lavori di ripulitura e di ricostruzione di parte delle 21 case

Per quanto riguarda l'azione legata al sostegno ai minori orfani di padre o madre e a venti nuclei famigliari attraverso l'affitto e l'allestimento di due strutture di accoglienza, si è dovuto posticiparla a

causa del blocco imposto dalle autorità Governative allo spostamento dei bambini orfani o non accompagnati in altri distretti, a seguito del verificarsi di episodi legati al traffico di minori.

## ITALIA

### Programma “Coinvolgendo il nostro territorio: informare, formare, coinvolgere i cittadini con strumenti di comunicazione diffusi sul territorio”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Italia, Regione Piemonte

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Obiettivo specifico: garantire alla cittadinanza di comuni medi e piccoli delle province di Cuneo e Torino, su cui opera l'associazione, un flusso costante di informazioni sulle attività, le strategie e le scelte della cooperazione internazionale ed in generale circa le tematiche specifiche inerenti la situazione dei PVS e in particolar modo la condizione dei minori, ambito privilegiato dell'azione di PCN.

- *Descrizione dell'attività*

La partecipazione a manifestazioni ed eventi di varia natura anche non organizzati dall'Associazione ma in qualità di ospiti, permette a Persone Come Noi di essere presente in vari modi e in molti momenti e di presentare le azioni che realizza e i problemi legati agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio in modo capillare sul territorio in cui da oltre 10 anni opera attivamente.

L'iniziativa si articola su tre filoni: 1) sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso meccanismi formativi/informativi tradizionali; 2) sensibilizzazione delle amministrazioni locali in ordine alle tematiche della cooperazione decentrata; 3) coinvolgimento della cittadinanza in termini di partecipazione alle attività di autofinanziamento dei progetti.

- *Risultati ottenuti*

Per quanto attiene in particolare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso meccanismi formativi/informativi tradizionali e il coinvolgimento della cittadinanza in termini di partecipazione alle attività di autofinanziamento dei progetti l'associazione ha preso parte, come sua consuetudine, a manifestazioni locali organizzate da comuni della propria area di intervento attraverso il sostegno dei propri volontari e la predisposizione di banchetti informativi sui progetti in corso e in generale sulle attività di sostegno alla cooperazione internazionale allo sviluppo da lei portate avanti in questi anni con particolare attenzione alle tematiche legate agli obiettivi di sviluppo del millennio, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile. Inoltre, nelle medesime occasioni i volontari hanno avuto modo di esporre le varie iniziative intraprese legate alla raccolta fondi consapevolizzando la cittadinanza sulle varie modalità di autofinanziamento dei progetti (5x1000, bomboniere solidali, eventi organizzati dai gruppi locali ecc.).

## “COMUNICHIAMO, RICONOSCIAMO E RISPETTIAMO L’UGUAGLIANZA”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Italia

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Contribuire ad innovare e a diffondere la cultura sulla cooperazione internazionale incoraggiando la comprensione delle diverse sfumature in cui si presenta la realtà, al fine di individuare la soluzione migliore alle problematiche sociali, nel rispetto di se stessi e degli altri.

- *Descrizione dell’attività*

Nel corso del 2015, in collaborazione con l’associazione Equilibri onlus e AVEC PVS onlus, è stata realizzata la presentazione della campagna agli Istituti di Istruzione, alle autorità locali e al pubblico interessato in occasione di eventi di sensibilizzazione. Il personale specializzato e volontario ha contribuito in egual misura alla realizzazione di lezioni e laboratori presso vari Istituti sui temi della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile, della responsabilità civile e dell’educazione ambientale.

- *Risultati ottenuti*

Durante il 2015 sono stati coinvolti circa 2.500 studenti di tutte le età, grazie all’impiego di strumenti adatti al pubblico di giovani e giovanissimi, in 9 scuole di 4 comuni piemontesi e 1 della valle d’Aosta. Gli incontri personalizzati, hanno permesso di veicolare concetti importanti e coinvolgere studenti e genitori nell’organizzazione di eventi spontanei nelle loro scuole di riferimento.

“RIMETTIAMO IN CIRCOLO L’ENERGIA:  
I BENI-RIFIUTO TRASFORMATI IN RIFIUTI UTILI”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Italia

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Contribuire a diffondere la consapevolezza che, riutilizzando i beni considerati comunemente come inutili, si va a diminuire l’impiego di risorse naturali ed energetiche, riducendo l’inquinamento e il degrado ambientale.

Promuovere la diffusione della buona prassi di allungare il ciclo di vita dei prodotti, attraverso l’adesione ad un’azione collettiva di stampo umanitario.

- *Descrizione dell’attività*

Nel corso del 2015, in collaborazione con l’associazione Equiliberi onlus e AVEC PVS onlus sono state realizzate azioni di sensibilizzazione di studenti presso gli Istituti scolastici del territorio e di cittadini in occasioni di incontri ed eventi di piazza; l’allestimento di un magazzino di stoccaggio dei beni raccolti.

Alla raccolta dei beni donati dalle persone si aggiunge il contributo della Croce Verde di Torino, che ha donato in particolare scarpe e vestiti, giocattoli, mobili e materiale elettronico.

- *Risultati ottenuti*

Gli studenti degli istituti coinvolti e i volontari della croce verde di Torino, che si sono impegnati durante il 2015 hanno realizzato raccolte volontarie di beni usati da destinare ai soggetti svantaggiati che l’associazione accompagna in Repubblica Democratica del Congo. Ad oggi i diversi metri cubi di scatole imballate sono depositate in un garage dato in comodato all’Associazione partner Equiliberi al fine di essere spedite in Congo via container nel corso del 2016.